

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

'Ndrangheta: cinque arresti per l'omicidio di Aloisio a San Giorgio

Gea Somazzi · Tuesday, May 28th, 2019

Cinque arresti per l'omicidio di Cataldo Aloisio, il 34enne piccolo imprenditore edile di Cirò Marina trovato senza vita il 27 settembre 2008. I fermi sono scattati questa mattina, martedì 28 maggio, esattamente 10 anni dopo il ritrovamento del cadavere a San Giorgio sul Legnano, a poche decine di metri dal cimitero dove è sepolto Carmelo Novella. Gli arrestati risultano coinvolti anche in un secondo omicidio sempre di stampo mafioso e secondo gli inquirenti a compiere l'omicidio di Aloisio furono Vincenzo Rispoli e Vincenzo Farao.

[pubblicità] I fermi sono scattati a seguito di **un'inchiesta coordinata dalle Procura di Milano e di Procura di Catanzaro**. Il provvedimento cautelare emesso nei confronti dei cinque indagati è per omicidio aggravato dalle finalità mafiose.

L'attività di indagine segue l'operazione "Stige" condotta dai carabinieri del Ros nel gennaio del 2018 (con la quale è stata disarticolata la "locale" di 'ndrangheta di Cirò), che ha consentito di dare nuovo impulso alle indagini sugli omicidi di **Vincenzo Pirillo** – ucciso a Cirò Marina il 5 agosto 2007 – e **Cataldo Aloisio**.

L'attività investigativa condotta dal raggruppamento operativo speciale carabinieri (nelle sue articolazioni periferiche di Milano e Catanzaro), con la collaborazione del centro operativo della Dia di Milano e del Roniv del Comando Provinciale dei Carabinieri di Crotone, ha consentito di accertare come i due delitti, maturati in seno al sodalizio crotone e decisi dai vertici della locale di Cirò Marina fossero tra loro strettamente collegati e finalizzati al mantenimento degli equilibri interni all'organizzazione.

L'esecuzione dell'omicidio in territorio lombardo, affidata, secondo la ricostruzione emersa dalle indagini, al capo della locale di Legnano e Lonate Pozzolo, Vinesco Rispoli, conferma, inoltre, che le **due locali di 'ndrangheta**, operanti, rispettivamente, sul territorio di **Cirò Marina e Legnano**, siano **strettamente collegate** ed operino in stretta sinergia, come già accertato da sentenze definitive.

Dalle ordinanze dei Gip di Milano e Catanzaro emerge, in particolare, che l'**eliminazione di Pirillo** – per un periodo reggente della cosca – era stata decisa ed eseguita per **punirne l'impropria gestione delle casse del clan**. Pirillo, secondo quanto accertato, aveva anteposto i propri interessi al mantenimento delle famiglie dei detenuti. L'**omicidio di Cataldo Aloisio**, nipote di Pirillo, invece venne eseguito per il **timore di una sua vendetta**, che avrebbe inevitabilmente

destabilizzato gli equilibri dell'associazione mafiosa.

This entry was posted on Tuesday, May 28th, 2019 at 11:21 am and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.